

---

---

## CAPITOLO VII.

### L'oppressione dei cattolici in Olanda, in Inghilterra, in Scozia ed in Irlanda.

Clemente VIII e Giacomo I.

#### 1.

In conseguenza dello scisma anche il regno della regina Elisabetta e la giovane repubblica dei Paesi Bassi erano diventati paesi di missioni. Il divieto del pubblico esercizio del culto cattolico va considerato come una misura tanto più dura, in quanto il numero dei cattolici era ancora molto considerevole. Nella più gran parte delle provincie dell'Olanda, in Utrecht, nel Gelderland, nella Frisia e nell'Oberyssel, i cattolici si trovavano in grande maggioranza.<sup>1</sup> Subito, nei primi anni del suo pontificato, Clemente VIII prese dei provvedimenti per recare loro un aiuto spirituale. Dall'istruzione per il nunzio Caetani, delegato in Spagna nell'autunno 1592, risulta quanta cura si prendesse il papa per rimuovere le gravi difficoltà religiose che erano sorte nell'Olanda e nella Zelanda. Clemente pensava di portarvi un rimedio mediante i missionari dalla Compagnia di Gesù e dell'Ordine Francescano. Gli stava molto a cuore la formazione dei Francescani in un seminario fondato in Tournai nel 1592. Caetani doveva cercare di ottenere di nuovo per questo istituto il sussidio che Filippo II aveva sospeso, e di procurare allo stesso tempo la continuazione del pagamento del contributo per i sacerdoti esiliati, che vivevano in Lovanio ed in Douai.<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Ciò è ammesso persino da un così accanito avversario dei cattolici, quale è l'autore dello *Scriptum A°* 1604 pubblicato nel *Neuen Lausitzschen Magazin* XLI 157 ss. « quando questi ha lasciato il papato e se ne è venuto qua da Roma », p. 169 (maximus est numerus [catholicorum] in Hollandia, Selandia, Frisia ecc.). Cfr. inoltre W. KNUTTEL, *De toestand der Katholieken onder der Republiek I*, Aja, 1892.

<sup>2</sup> Intorno all' \*Istruzione per Caetani (Cod. 468, p. 1 s. della Biblioteca Corsini in Roma), vedi LÄMMER, *Zur Kirchengesch.*, 121 s.,